

Lutech punta
su Napoli e cerca
altri talenti
nell'innovazione

Mariagiovanna Capone

Laboratorio digitale, Lutech cerca talenti e investe su Napoli. L'azienda leader nel settore rilancia 800 nuove posizioni entro l'anno: il 30 per cento al Sud. A pag. 4

Laboratorio digitale Lutech cerca talenti e investe su Napoli

► Da dieci anni in città l'azienda leader nel settore rilancia: ottocento nuove posizioni entro l'anno, 30 per cento al Sud

**IL CEO DI FRANCO:
«COLLABORIAMO
CON ATENEI IN TUTTA
ITALIA MA LA SINERGIA
CON LA FEDERICO II
È MOLTO SIGNIFICATIVA»**

LA STORIA

Mariagiovanna Capone

Nuove assunzioni e progetti di sviluppo, Lutech crede sempre più in Napoli e nel Sud. Il gruppo, leader italiano del digitale, ha chiuso il 2023 con 1 miliardo di euro di nuovi ordini e un investimento in Ricerca e Sviluppo di 60 milioni di euro. Nel 2024 le cose andranno anche meglio, visto che solo nel primo semestre i ricavi si attestano a 429 milioni di euro, con una crescita del 25% rispetto all'anno precedente, il valore dei nuovi contratti è di 565 milioni, con un book to bill del 130%, e ampliaranno il proprio organico con 800 nuove

posizioni entro fine anno. Di questi, ben 100 già sono stati assunti, altri 30 entro dicembre «ma c'è il potenziale per almeno altre 100 posizioni, essendo un contesto di forte crescita. La sede di Napoli è infatti la seconda più grande del gruppo e fa da ponte con le altre nel Mezzogiorno» spiega il CEO Giuseppe Di Franco. Grazie a collaborazioni con l'Università degli Studi di Napoli Federico II e una visione con cui si vuole rafforzare la presenza aziendale nel Mezzogiorno, Lutech sta dimostrando un'attenzione per la moltitudine di talenti e professionalità della Campania, che vanno sostenuti nei loro territori per non disperdere crescita e sviluppo. Investimenti e innovazione stanno quindi trasformando il Sud in hub di eccellenza tecnologica e industriale, diventando una risorsa fondamentale per costruire il futuro del Paese.

A CACCIA DI TALENTI

La sede di Napoli di Lutech ha assunto un ruolo di rilievo all'in-

terno del gruppo, e come le altre, è impegnata su progetti sia nazionali che internazionali. Un esempio? «Stiamo lavorando per Électricité de France, la maggiore azienda produttrice e distributrice di energia in Francia. Abbiamo creato a Napoli un team che lavora per quello di EDF a Parigi». Oggi Napoli rappresenta la seconda sede più grande. «Quando abbiamo aperto circa dieci anni fa, eravamo una trentina di persone; oggi, dopo un decennio, siamo arrivati a 650» spiega Di Franco. Solo nel 2024, l'azienda avrà in organico altri 130 nuovi dipendenti e prevede di fare altrettanto nel 2025. Questa crescita si inseri-



sce in un contesto aziendale che, complessivamente, «ha registrato un incremento del 25,5% nella semestrale del 2023. Un successo che si riflette nella visione globale di Lutech, che oggi conta 5.500 dipendenti e si posiziona come uno dei principali attori nel panorama tecnologico nazionale».

I TALENTI

Ma cosa guida questo successo napoletano? La risposta sta nella capacità di «attrarre talenti locali e di integrare l'innovazione nel tessuto aziendale, mantenendo un forte legame con le Università del territorio, in particolare con la Federico II di Napoli. Collaboriamo strettamente con atenei in tutta Italia, ma la sinergia con l'ateneo federiciano è particolarmente significativa, sia per la qualità della formazione che per i progetti di ricerca di ricerca e innovazione congiunti. Collaboriamo su diversi temi, dal supercalcolo alla mobilità sostenibile» sottolinea Di Franco. La crescita però non è senza sfide. «Siamo un gruppo in forte crescita, il nostro limite non è il mercato, ma la disponibilità di risorse qualificate sul mercato del lavoro. La ricerca di talenti - aggiunge il CEO - con competenze tecniche adeguate, in particolare nel campo delle discipline STEM (ingegneria, fisica, matematica, informatica), è la chiave per so-

stenere l'espansione di Lutech. Il nostro piano di crescita non trova limiti nelle opportunità, ma nella disponibilità di risorse con le competenze giuste. Potremmo assumere ancora più persone, ma la sfida è trovare i profili adatti». In questo contesto, la collaborazione con le Università gioca un ruolo cruciale.

LE RETE DEL SUD

L'investimento nel Sud Italia non si ferma a Napoli e non si tratta solo di crescita occupazionale, ma di una scommessa su una rinascita industriale del Sud, con investimenti concreti anche in altre città. Due anni fa, l'azienda ha aperto una nuova sede a Bari, che oggi conta già 300 dipendenti, e recentemente ha annunciato il raddoppio della sede di Cosenza, che passerà da 100 a 200 dipendenti. «Oltre mille dei nostri dipendenti sono nel Sud Italia, e stiamo continuando a espanderci. Abbiamo scommesso sul Mezzogiorno e stiamo trovando risorse di grande talento che si inseriscono perfettamente nella nostra realtà».

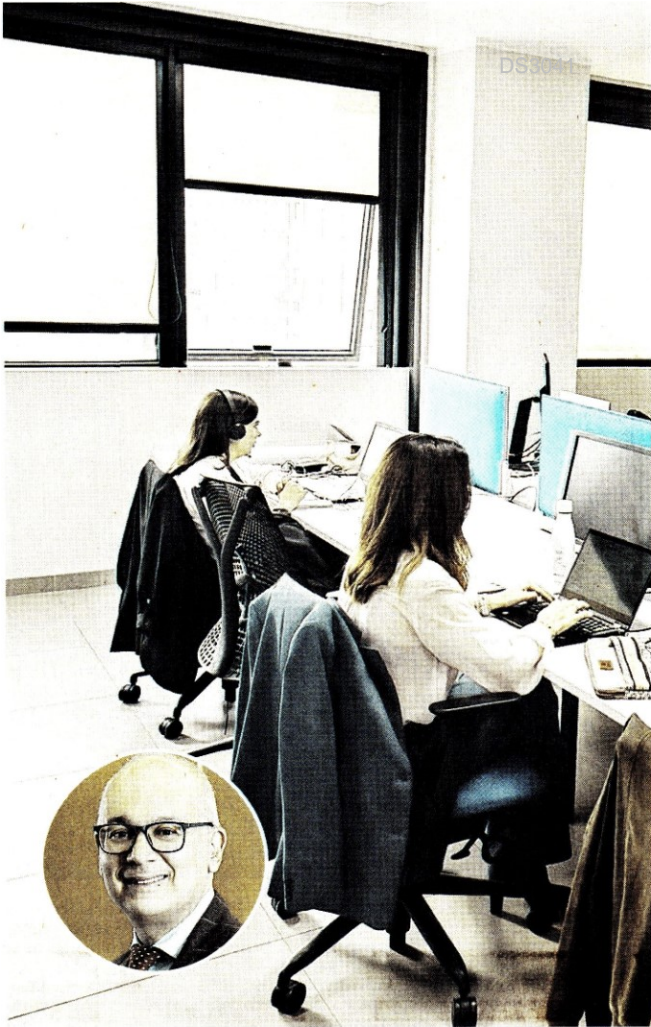
DIGITALIZZAZIONE E IA

Guardando al futuro, Lutech prevede di continuare il suo percorso di crescita, con nuove assunzioni e investimenti in tecnologie innovative e Ricerca e Sviluppo. «La nostra crescita non è solo economica, ma an-

che in termini di ordini e progetti futuri» conferma Di Franco. Al centro degli obiettivi c'è la digitalizzazione per migliorare la produttività e la competitività delle aziende italiane, ma per il futuro Lutech non si limita a operare nel settore privato: uno dei focus principali dell'azienda è la digitalizzazione della pubblica amministrazione, un'area in cui l'Italia soffre di un ritardo significativo rispetto ad altri Paesi europei. «La produttività del lavoro in Italia è ferma da anni, mentre in altri Paesi è cresciuta. La digitalizzazione è la chiave per migliorare questa situazione e offrire un futuro migliore alle persone, aumentando salari e opportunità» sottolinea il CEO Di Franco. Altro settore in crescita sarà quello dell'Intelligenza Artificiale. «Abbiamo già realizzato oltre 350 progetti legati all'IA in vari settori di mercato - chiarisce Di Franco - e credo che rappresenti una grande sfida per il Paese che probabilmente andrebbe conosciuta di più e meglio rispetto ai giudizi, spesso frettolosi, che sento in giro. Noi vediamo questa tecnologia come una grande opportunità per il futuro, poiché favorisce lo sviluppo di soluzioni che non solo aumentano l'efficienza, ma creano anche nuove opportunità per i giovani talenti italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Due immagini della sede di Napoli di Lutech, nel tondo Giuseppe Di Franco ceo di Lutech